

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 34 (1962)
Heft: 4

Artikel: Le truppe di riparazione nel quadro dell'OT 61
Autor: Bignasca
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245565>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le truppe di riparazione nel quadro dell'OT 61

Cap. BIGNASCA, Cdt. cp. fuc. mont. I/96

Introduzione

LA tecnica militare è oggi fattore determinante per l'impiego di ogni specialità di truppa; ne consegue che l'istruzione e la condotta richiedono dai capi conoscenze tecniche o, almeno, le basi per comprendere i problemi di ordine tecnico.

La fanteria rimarrà anche in avvenire la regina del campo di battaglia. Il fante deciderà dell'esito finale di ogni operazione bellica; ne siamo convinti, consapevoli, però, che le decisioni dei capi non si limiteranno ad essere la conseguenza logica, come un tempo, dell'apprezzamento esclusivamente tattico della situazione. Gli importanti e complessi mezzi tecnici in dotazione, l'aumentata mobilità e il dilatamento dei dispositivi, richiedono dai capi ancor maggiore riflessione, calcoli, considerazioni e previsioni d'ordine tecnico.

Dall'uomo si può esigere molto, persino oltre certi limiti; egli può agire e combattere anche in condizioni fisiche e psicologiche scosse, mentre che motori senza carburante e pezzi di ricambio, mezzi di trasmissione difettosi o senza batterie, munizione senza mezzi di trasporto sono inservibili e la guerra moderna è inconcepibile senza l'ausilio di mezzi tecnici efficienti.

Quel capo che non riconosce l'importanza della tecnica bellica, è un sognatore antiquato e dovrà soccombere, ma errano pure quei signori, che nell'esercito moderno vedono solo il mezzo meccanico dimenticando l'uomo, il singolo combattente, perchè, malgrado la tecnica e forse a causa dell'evoluzione di quest'ultima, sul campo di battaglia tutti indistintamente sono combattenti.

L'aumento dei mezzi tecnici

Da un trentennio ad oggi, i mezzi in dotazione a tutte le truppe si sono moltiplicati più volte.

All'inizio della prima guerra mondiale il reggimento di fanteria era dotato di materiale per un valore di 400 000 franchi; nel 1932, 1,2 milioni; nel 1952, 4,5 milioni. Il valore del materiale del reggimento di fanteria da montagna ammonta oggi a oltre 6 milioni di franchi, esclusi i cavalli e i veicoli a motore; quello del reggimento carri supera i 70 milioni. Nella sola cp. fucilieri troviamo materiale la cui manutenzione richiede l'aiuto di specialisti capaci. Basta pensare alla mitragliatrice 51 con gli apparecchi elettronici di mira notturni, gli apparecchi per l'osservazione a raggi infrarossi e altro. Nelle truppe specificamente tecniche, truppe meccanizzate e leggere, artiglieria, trasmissioni, genio, aviazione, la complessità dei mezzi tecnici è ragguardevole per cui l'uso e la manutenzione viene affidata a uomini scelti.

Esperienze

Nell'opera «Afrika Korps» di Paul Carrel, troviamo sovente citazioni di episodi che illustrano l'importanza avuta dalle truppe di riparazione nella campagna d'Africa. L'A. afferma: chiunque scriva sulla guerra d'Africa senza menzionare i servizi di riparazione, fa un rapporto incompleto.

Formazioni delle truppe di riparazione si sono distinte per l'immane opera di ristabilimento tecnico nel quadro delle unità d'armata, durante le numerose battaglie combattute attraverso il deserto Libico; e non furono rari gli atti di bravura in combattimento. Persino Winston Churchill afferma, nelle sue memorie, che i servizi tecnici di Rommel furono uno dei pilastri delle numerose vittorie tedesche in Africa.

La guerra d'Africa può servire da esempio perchè laggiù, più che su qualsiasi teatro di guerra, venne condotta una lotta nella quale il materiale ebbe importanza decisiva non solo in campo tattico ma specialmente in campo logistico.

Le esperienze effettuate in Africa hanno provato che truppe specialmente se mobili, meccanizzate e motorizzate, richiedono un servizio

di manutenzione e di riparazione assolutamente efficiente dotato di mezzi moderni. Verso la fine del 1942 le unità dell'Afrika Korps disponevano da 3 a 5 specialisti responsabili per la manutenzione del materiale in zona d'impiego. Nelle unità corazzate questi specialisti disponevano di un proprio veicolo officina. Compagnie mobili di riparazione vennero attribuite direttamente alle divisioni per l'impiego nelle immediate vicinanze della fronte, al fine di ridurre al minimo gli spostamenti diurni necessari ai rifornimenti e alle operazioni di rimorchio di mezzi corazzati difettosi.

Questa è storia di vent'anni fa e oggi tutto ciò ha importanza ancora maggiore.

L'organizzazione del nuovo servizio dei trasporti e delle truppe di riparazione nel quadro dell'OT 61

Il servizio della motorizzazione dell'esercito, costituito alla fine della seconda guerra mondiale, è stato sciolto perchè non aveva più scopo di esistere, dato l'avanzato stadio di motorizzazione raggiunto in questi ultimi anni. Da questo servizio è nato il SERVIZIO DEI TRASPORTI E DELLE TRUPPE DI RIPARAZIONE con a capo il colonnello brigadiere Peter.

L'istruzione tecnica vien così centralizzata sotto un comando unico con l'eliminazione degli inconvenienti causati dalla dispersione del personale istruttore e dalla mancanza di un'unità di dottrina per l'istruzione.

Il nuovo servizio comprende tre aggruppamenti principali:

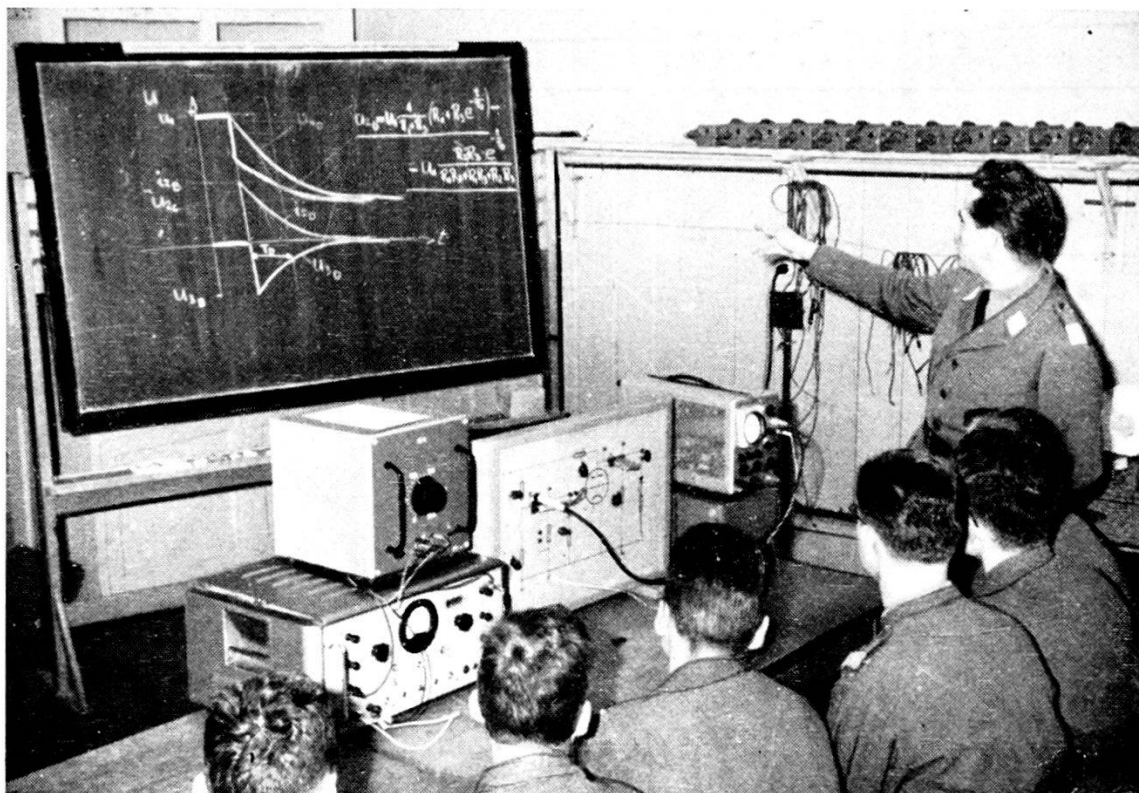
- aggruppamento per la motorizzazione e i controlli
- aggruppamento dei trasporti
- truppe di riparazione.

L'aggruppamento per la motorizzazione e i controlli

Studia le concezioni della motorizzazione dell'esercito sulla base delle necessità tattiche e tecniche e delle possibilità finanziarie, decide dell'idoneità dei veicoli civili per l'impiego in campagna, tiene il controllo della disponibilità di veicoli civili in caso di mobilitazione di guerra conciliando le necessità dell'economia nazionale con quelle puramente



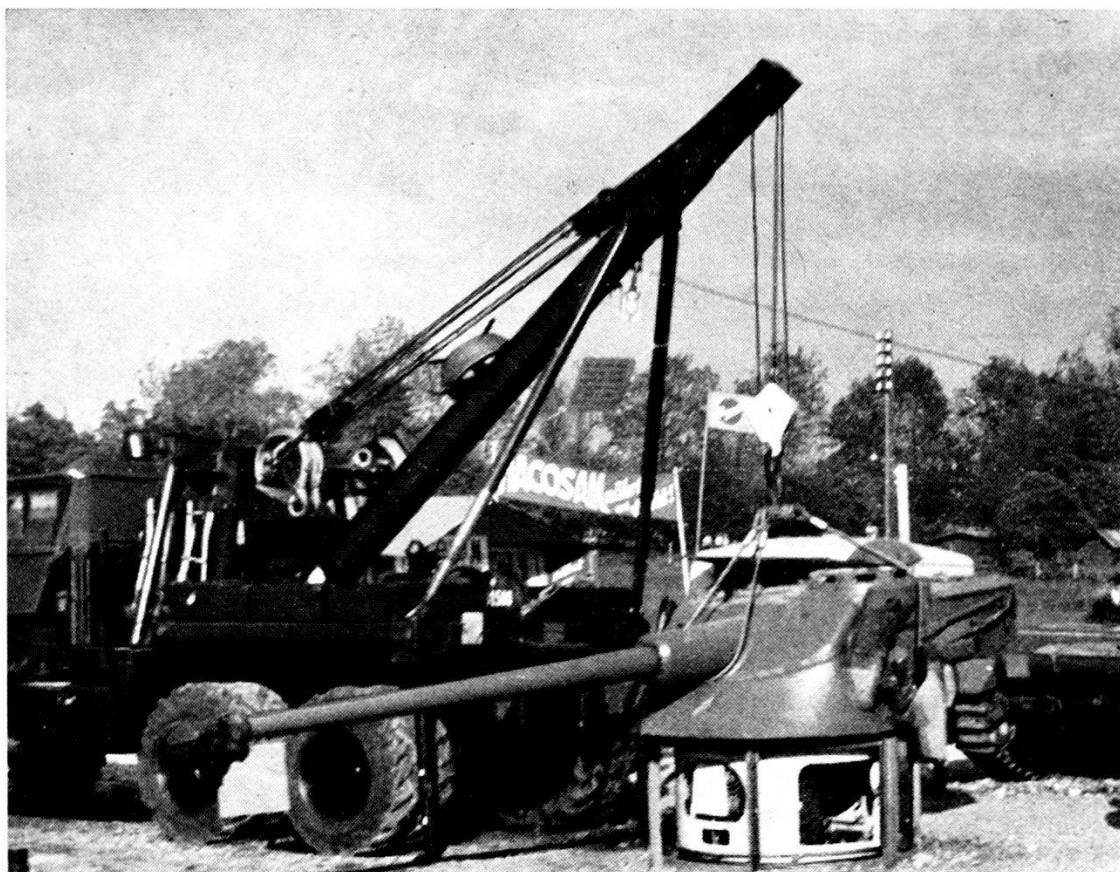
Posto di riparazioni armi



Istruzione teorica nelle SR per meccanici di apparecchi elettronici



Posto di riparazione interrato in zona d'impiego



Torretta girevole di un carro leggero AMX 13 asportata dallo scafo del carro
con un veicolo gru per riparazioni

militari. Tiene inoltre il controllo del personale militare delle truppe di riparazione e delle formazioni dei trasporti.

L'aggruppamento dei trasporti

Il servizio dei trasporti risolve tutti i problemi inerenti i trasporti ad ogni livello di comando. Di questo servizio fanno parte gli ufficiali dei trasporti, gli ufficiali automobilisti, gli ufficiali del traffico e gli ufficiali ferroviari. Questo servizio non è però responsabile per l'istruzione delle reclute. D'ora in poi gli automobilisti verranno istruiti nelle scuole delle armi base (fanteria, artiglieria, genio eccetera) le quali a loro volta forniranno il contingente di ufficiali necessario a inquadrare le unità dei trasporti motorizzati costituite da uomini della Landwehr e della Landsturm. Le scuole per ufficiali delle truppe dei trasporti motorizzati vengono dirette dal servizio dei trasporti.

Gli *ufficiali dei trasporti* sono responsabili dei trasporti nell'ambito delle unità d'armata, della coordinazione e dell'impiego razionale dei mezzi disponibili nonché del servizio tecnico ai veicoli, riparazioni escluse.

Gli *ufficiali automobilisti* non si occuperanno in futuro di riparazioni.

Il loro compito principale sarà quello di occuparsi dei trasporti nel quadro delle compagnie, dei battaglioni e dei reggimenti.

Le truppe di riparazione

L'organizzazione delle truppe 51 (OT 51) prevedeva l'istruzione tecnica degli specialisti delle truppe terrestri, separata distintamente in due settori, dipendenti a loro volta da tre istanze. I due settori erano il materiale auto e il materiale rimanente, dipendenti dal servizio della motorizzazione, dall'intendenza del materiale di guerra e dal servizio tecnico militare.

Con la nuova organizzazione l'istruzione è stata centralizzata sotto il comando del capo del servizio dei trasporti e delle truppe di riparazione.

In quattro scuole, ognuna costituita da due compagnie reclute, vengono istruite annualmente, durante due scuole reclute (una estiva e una invernale) circa 1600 reclute.

Queste scuole sono:

- la scuola per armaioli a Worblaufen presso Berna
- la scuola per meccanici di apparecchi elettronici a Berna
- la scuola per meccanici di pezzi e carri armati a Thun
- la scuola per meccanici di motori a Thun.

In queste quattro scuole vengono istruiti meccanici di pezzi, armaioli, meccanici di carri armati, meccanici per apparecchi elettronici e di trasmissione, elettricisti di carri armati, meccanici per stabilizzatori di carri armati, meccanici per apparecchi radar, eccetera.

Durata delle scuole e metodo d'istruzione

Le scuole reclute tecniche hanno una durata normale di 17 settimane e le scuole per sottufficiali 4 settimane. Dopo la scuola reclute ogni meccanico deve prestare ancora, a seconda della specialità, 3 o 7 settimane supplementari di servizio presso un'unità di reclute della propria arma (artiglieria, carri, genio eccetera).

L'istruzione viene impartita seguendo la regola che la recluta deve diventare in primo luogo un soldato e in secondo luogo uno specialista/combattente.

Ogni recluta deve conoscere la manipolazione e l'impiego nel terreno dell'arma o dell'apparecchio che gli viene affidato per la *manutenzione*, affinché sia in grado di farne uso come ogni altro camerata della sua futura unità d'incorporazione. Gli armaioli delle compagnie pesanti vengono istruiti al tiro con il lanciamine 8,1 cm, quelli delle compagnie granatieri conoscono gli esplosivi e l'uso del lanciafiamme, il meccanico di pezzi sa lavorare al cannone o all'obice come il cannoniere, il meccanico di apparecchi elettronici saprà lavorare al Radar o alla centrale di tiro EZ 60, il meccanico di motori conosce il servizio auto e la guida di veicoli in colonne di formazione.

L'istruzione tecnica

Tutti gli specialisti vengono scelti fra quegli uomini che in vita civile esercitano un'attività tecnica del ramo ed hanno fatto un regolare tirocinio professionale. Dopo il reclutamento, chi è previsto o si è annunciato per diventare specialista tecnico di truppa viene sottoposto ad un esame tecnico, pratico e teorico. Chi non adempie i requisiti richie-

sti viene eliminato. Dopo le prime settimane della scuola reclute, i più deboli tecnicamente o chi non ha le doti di carattere necessarie ad essere indipendente nel quadro di un'unità, viene licenziato dalla scuola e trasferito in una scuola della sua truppa base. Per conseguenza rimangono nella scuola solo i migliori elementi omogenei dal punto di vista intellettuale e preparazione tecnica.

Solo adottando questi metodi è possibile istruire in breve tempo gli specialisti necessari alla truppa.

L'istruzione tecnica tende a facilitare al massimo, da parte dello specialista, l'intercezione di disturbi alle armi ed agli apparecchi, mediante la conoscenza approfondita del loro funzionamento e dei singoli pezzi.

Più che di un lavoro di riparazione si tratta quindi di un lavoro di *manutenzione* che tenda ad eliminare a priori il verificarsi di disturbi gravi.

Lo specialista viene educato a svolgere indipendentemente e di propria iniziativa le sue mansioni ed a sentirsi personalmente responsabile per il funzionamento di apparecchi ed armi.

Le riparazioni sono rappresentate piuttosto dalla sostituzione di singoli pezzi difettosi. Le riparazioni nel vero senso dell'espressione, possono in gran parte essere effettuate solo nelle retrovie e non alla truppa, dove lo specialista normalmente si trova. Alla truppa egli si troverà nelle identiche situazioni tattiche dei suoi camerati e quindi nell'impossibilità di disporre di quelle condizioni ambientali e di quei mezzi tecnici indispensabili per effettuare importanti riparazioni.

L'istruzione tecnica è però impostata ed approfondita in modo da preparare lo specialista ad assolvere compiti di riparazione veri e propri.

All'istruzione di combattimento individuale vien data importanza particolare affinché l'uomo sappia comportarsi correttamente nel terreno e fare uso intelligente delle proprie armi, mascherare la sua persona e i mezzi in dotazione, comportarsi di notte. Settimanalmente vengono effettuate marce con pacchettaggio combinate con esercizi tecnico-tattici o lettura della carta.

Le scuole dei quadri

Le scuole sottufficiali precedono, come per le altre truppe, la scuola reclute. Durante la scuola sottufficiali l'istruzione tecnica è limitata ad un minimo essendo il tempo disponibile appena sufficiente per inculcare agli allievi quelle nozioni iniziali di metodica e pedagogia indispensabili ad ogni capo. L'istruzione militare formale viene spinta a fondo (condotta e istruzione del gruppo, lavoro formale alle armi, tiro, lettura della carta, esercizi per pattuglie, teorie varie).

Gli ufficiali di riparazione

Le esperienze ottime, fatte da anni con gli ufficiali di riparazione (prima chiamati ufficiali tecnici) attribuiti alle formazioni corazzate, hanno indotto lo SMG ad estendere l'attribuzione di questi ufficiali anche alle altre armi.

Con l'introduzione su larga scala di questi ufficiali di riparazione si assicurano ai reparti ufficiali tecnicamente ben preparati che siano in grado di organizzare e sorvegliare la manutenzione del materiale tecnico in dotazione.

Oltre alla scuola ufficiali e ai corsi tecnici di introduzione, i tenenti, i capitani ed i maggiori pagano il grado come i loro camerati di altre truppe, effettuando un servizio di istruzione presso una delle scuole reclute tecniche.

Il servizio d'istruzione in campagna

Nella seconda metà della scuola reclute le cp. assolvono un periodo di istruzione in campagna. Durante queste dislocazioni vengono effettuati tiri di funzionamento e di disturbo, esercizi di impiego e marce in montagna. Sovente, sezioni di armaioli effettuano giornalmente, per recarsi sulle piazze di tiro, marce in montagna di oltre tre ore con carichi fino a 40 chilogrammi. A seconda delle specialità, vengono effettuati esercizi di spostamento e di riparazione nel terreno in situazioni tattiche che si protraggono senza interruzione per più giorni. Vengono formati battaglioni per permettere l'istruzione dei futuri cdt. di battaglione. Le compagnie sono, in parte, completamente motorizzate. La scuola per meccanici di apparecchi elettronici, ad esempio, formata da

due compagnie, ognuna con circa 90 uomini ha in dotazione oltre 50 veicoli a motore, fra i quali carri officina, veicoli comando Mowag, autocarri pesanti, Jeeps, centrali di trasmissione mobili, rimorchi con generatori eccetera. La scuola per meccanici di motori ha in dotazione oltre 100 veicoli. E' quindi evidente che si presentano sempre nuovi problemi estranei all'istruzione tecnica dello specialista ma che pure devono essere risolti durante il tempo riservato per l'istruzione, problemi della regolamentazione del traffico, rifornimento, collegamenti.

L'impiego degli specialisti nelle unità

Troppo sovente nelle unità gli specialisti vengono trascurati per il semplice fatto che i comandanti non sono al corrente di come questi uomini sono stati istruiti e cosa si può esigere da loro.

Ci sono specialisti che vengono comandati settimane intere in cucina oppure in magazzino a disposizione del sergente maggiore, o in ufficio quale ordinanze di telefono.

Lo specialista deve essere impiegato principalmente per lavori di *manutenzione*, sarà sempre presente durante i tiri e l'uso degli apparecchi. Quando la sua opera di collaboratore tecnico non sarà indispensabile per la prontezza di marcia dell'unità, egli verrà comandato per altri compiti.

Solo impiegando correttamente questi uomini si migliorerà la loro istruzione militare e tecnica mantenendo le unità realmente e costantemente efficienti.